



#CARE

**La Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC
organizza il**

Sesto seminario residenziale nazionale per docenti e professionisti dell'istruzione

Programma CERV, Citizens, Equality, Rights and Values

Combating Holocaust Denial and Distortion through Active Citizenship, Remembrance and Education

Merano (Bz), 25 – 29 agosto 2024

20/05/2024

Bando di partecipazione

La **Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea**, in collaborazione con la **Direzione Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige/ Direktion Italienische Bildung Autonome Provinz Bozen – Südtirol/ Departimènt Istruziun y Formaziun taliana Provincia Autonoma Bulsan - Südtirol**, la **Comunità Ebraica di Merano – Jüdische Gemeinschaft Meran** e l'**Archivio Storico della Città di Bolzano – Stadtarchiv Bozen**, organizza nel capoluogo della comunità comprensoriale del Burgraviato il **sesto seminario**

residenziale per docenti e professionisti dell'istruzione in didattica della Shoah, educazione ai diritti umani e al patrimonio culturale.

Gli interventi si focalizzeranno sullo studio della Shoah nella provincia di Bolzano nell'Italia fascista e nell'Operationszone Alpenvorland; sulla ricerche e sulla memoria del lager di Bolzano, delle deportazioni e delle persone deportate dall'OZAV; su storie di resistenza al fascismo e al nazismo; sulla storia della locale comunità ebraica; sulla presenza e sulla vita culturale ebraica in Alto Adige - Südtirol in età contemporanea; sulla presentazione di siti web dedicati a temi storici specifici; su alcune opere di letteratura e di saggistica mitteleuropea e italiana ebraica del '900; sulla presenza, su elementi culturali e sulle vicissitudini delle comunità romani in età contemporanea in Alto Adige; sulla promozione della vita ebraica e della vita romani; sui meccanismi e i simboli d'odio; sul contrasto all'antisemitismo e all'antiziganismo, alla negazione e alla distorsione della Shoah; sull'educazione ai diritti umani, con un approccio intersezionale, e ai valori democratici; sulla riflessione intorno alla costruzione delle identità; sul patrimonio culturale come risorsa per la formazione.

Il seminario rientra tra le attività del progetto **Combating Holocaust Denial and Distortion through Active Citizenship, Remembrance and Education (CARE)** cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il **Programma CERV**. Il progetto europeo è coordinato dall'**Intercultural Institute Timisoara** (Romania) e implementato in partnership con **Big Picture Association** (Polonia), **Documenta - Centre for Dealing with the Past** (Croazia), **Jewish Museum of Greece** (Grecia), **The International Commission for the Evaluation of the Crimes of the Nazi and Soviet Occupation Regimes in Lituania** (Lituania), **Terraforming** (Serbia). Il progetto è cofinanziato da **TOLI – The Olga Lengyel Institute for Holocaust Studies and Human Rights - Istituto Olga Lengyel per gli studi sulla Shoah e i diritti umani** (U.S.A.).

Le attività sono rivolte a **35 docenti delle scuole secondarie di secondo grado** e a **professionisti dell'istruzione** e dureranno **cinque giorni**.

L'offerta seminariale coniuga temi e strumenti del dibattito storico del Novecento con un ampio ventaglio di ricerche e di proposte educative e didattiche per identificare e contrastare nel presente la negazione e la distorsione della Shoah, gli stereotipi e i pregiudizi contro ebrei, sinti, rom, di genere, al fine di promuovere l'esercizio di una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole della convivenza civile, orientata ai valori democratici. Consiste in cinque giorni di lezioni, laboratori, itinerari guidati dedicati ad esperienze, approfondimenti e strumenti sviluppati per l'insegnamento della macro e micro storia, della letteratura e della saggistica del'900; alla conoscenza di elementi culturali e della vita ebraica e romani; all'identificazione delle

manifestazioni attuali di antisemitismo e antiziganismo e alla conoscenza dei meccanismi del pregiudizio; alle relazioni tra ricerca, spazio pubblico, spazio digitale e memoria; all'impegno indirizzato alla coesione sociale e dell'acquisizione di alcune delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Verranno offerti strumenti idonei per lavorare a scuola secondo i programmi curriculari, tenendo conto degli intenti del Giorno della Memoria, delle Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola, della Settimana d'azione contro il razzismo, dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione, del Programma CERV, della strategia dell'Unione Europea, volte a combattere l'antisemitismo e a promuovere la vita ebraica (2021-2030), a promuovere l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione di Rom e di Sinti (2021-2030).

Verranno offerti supporti nel lavoro di insegnamento perché si possano realizzare progetti di storia locale, negli ambiti toccati dal seminario, che contemplino una parte di ricerca e una parte in cui gli studenti e le studentesse elaborino e comunichino le conoscenze acquisite in modi creativi, con un pubblico più ampio.

Ai docenti verrà insegnato come identificare e segnalare le manifestazioni di negazione e distorsione della Shoah per trasferire tali competenze agli studenti, che avranno poi la possibilità di condividere le loro esperienze di monitoraggio online e di presentare progetti di storia locale in una conferenza internazionale, formando una rete di giovani ambasciatori europei per la memoria e la cittadinanza attiva.

Il programma abbina approcci educativi formali ed esperienziali, proponendo una metodologia didattica interdisciplinare per il raggiungimento di molteplici obiettivi, tra i quali la stesura di un piano d'azione. Le sedi scelte, Merano e Bolzano, consentiranno di scoprire le tracce della presenza ebraica e della presenza romani passate e presenti, che le attività del seminario provvederanno a valorizzare.

Obiettivi didattici e formativi

- Aggiornare l'attuale dibattito storico e culturale sulle persecuzioni fasciste e naziste, in particolare sulle vicissitudini che hanno riguardato ebrei, sinti e rom in Alto Adige – Südtirol.
- Stimolare il ragionamento su strategie e su interventi educativi a scuola, grazie agli studi aggiornati sulla persistenza di stereotipi e pregiudizi e sull'evoluzione dell'odio individuale,

di gruppo e della società nei confronti delle minoranze, in particolare verso ebrei, rom e sinti.

- Riconoscere, prevenire e combattere la negazione e la distorsione della Shoah e creare contesti che promuovano il dialogo interculturale e la cittadinanza attiva.
- Promuovere la conoscenza della vita ebraica e del contributo alla cultura e alla società europea, prima e dopo la Shoah e indirizzarla verso un approccio storico interculturale e inclusivo, anche attraverso la visita a siti dell'area.
- Promuovere la conoscenza della vita romani e del contributo alla cultura e alla società europea, prima e dopo le persecuzioni fasciste e naziste e indirizzarla verso un approccio storico interculturale e inclusivo.
- Sostenere interventi concreti per tutelare i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto;
- Contribuire allo sviluppo di reti europee e nazionali di educatori e giovani ambasciatori, con effetto moltiplicatore.
- Riflettere sulle tematiche dell'identità, dell'inclusione e della cittadinanza.
- Fornire strumenti per accrescere la coesione sociale e per affrontare le sfide delle società europee contemporanee, contrastare il dilagare di tensioni sociali, grazie ad un approccio educativo basato sui diritti umani e sullo sviluppo di competenze democratiche nei programmi di studio.
- Sperimentare approcci educativi innovativi e metodologie didattiche transnazionali, abbinando situazioni di apprendimento formale ed esperienziale centrate sui discenti.
- Promuovere progetti di ricerca sulla storia locale negli ambiti toccati dal seminario a scuola.
- Favorire l'elaborazione di strategie e di piani d'azione per il lavoro in classe.
- Offrire un ambiente idoneo non solo all'ascolto, ma al confronto con formatori e studiosi, con docenti e professionisti di altre scuole e con lo staff organizzativo al fine di sviluppare progetti didattici, collaborazioni e una rete di relazioni umane e professionali, anche avvalendosi della lingua inglese.

Organizzatori ed esperti si impegneranno a mettere a disposizione risorse in lingua tedesca.

La partecipazione al seminario permette l'esonero dall'insegnamento, compatibilmente con le esigenze di servizio. Al termine del seminario verranno rilasciati l'attestato di partecipazione e i crediti formativi.

Esperti: Patrizia Baldi (Fondazione CDEC), Murilo Cambruzzi (Fondazione CDEC), Elisabeth Galvan (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"), Stefano Gatti (Fondazione CDEC), Carla Giacomozzi (Archivio Storico della Città di Bolzano), Joachim Innerhofer (Museo Ebraico di Merano - Jüdische Museum Meran), Marco Ius (Università degli Studi di Trieste), Simonetta Lucchi (formatrice e docente MIM), Gadi Luzzatto Voghera (Fondazione CDEC), Sabine Mayr (Museo Ebraico di Merano - Jüdische Museum Meran), Oana Nestian-Sandu (Intercultural Institute Timisoara/TOLI), Liliana Picciotto (Fondazione CDEC), Elisabetta Rossi Borenstein (Comunità Ebraica di Merano - Jüdische Gemeinschaft Meran), Patrick Rina (Progetto Kafka 2024 Città di Merano), Antonella Tiburzi (Libera Università di Bolzano – Freie Universität Bozen – Università Liedia de Bulsan), Paola Trevisan (Università degli Studi di Udine), Giovanni Pietro Vitali (Université de Versailles Saint Quentin en Yvelines).

Il programma del seminario meranese è a cura di Patrizia Baldi (Fondazione CDEC) e del Gruppo di lavoro progetto "Iniziativa per la promozione della didattica della Shoah" della Direzione Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige: Andrea Felis, Stefano Kerschbamer, Patrizia Biagi, Romina Casagrande, Enzina Maria Rosaria Cutrone, Pietro Fogale, Daniele Masè, Maria Romeo, Silvana Visconti.

Candidature

Sebbene il seminario non sia rivolto unicamente a docenti di storia, sarebbe preferibile che le candidate e i candidati avessero una precedente esperienza nella didattica della Shoah e vi si impegnassero per il futuro, coniugandola con l'educazione ai diritti umani e con i temi della giustizia sociale, come suggerito nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa (2006/962/CE) e attingendo alla pedagogia del patrimonio culturale e alla pedagogia interculturale. Per esigenze didattiche è gradita una adeguata conoscenza della lingua inglese.

Per partecipare al seminario non occorre versare alcuna quota. Verranno offerti workshop, lezioni, itinerari culturali, visite guidate, ingressi ai musei, coffee break, pranzi e cene (tranne per la cena del mercoledì 28 agosto).

Le spese per la trasferta e la sistemazione rimarranno a carico dei corsisti. In caso di annullamento dell'evento per cause di forza maggiore, gli organizzatori non risponderanno dei costi sostenuti dai partecipanti.

La domanda di partecipazione va inviata via mail all'indirizzo cdec@cdec.it entro **domenica 30 giugno 2024**, indicando nell'oggetto della mail: **CANDIDATURA MERANO 2024**.

L'accoglimento delle domande è effettuato a insindacabile giudizio degli enti organizzatori.

Le risposte verranno inviate entro **mercoledì 3 luglio** e, in caso di accoglimento della domanda, **è richiesta conferma della propria partecipazione al seminario entro lunedì 8 luglio**. In caso di mancata conferma, la Fondazione CDEC si riserva di far subentrare altri candidati in graduatoria.

Gli iscritti sono tenuti a frequentare integralmente il corso, sia per le lezioni in aula che per le visite guidate.

Non verranno prese in considerazione le candidature da parte di chi ha già frequentato una precedente edizione.

Opportunità

La frequenza al seminario consentirà di usufruire di sovvenzioni annuali, IMPACT-GRANT, messi a disposizione da TOLI, a sostegno di progetti scolastici sui temi oggetto del seminario. Le condizioni di erogazione verranno illustrate durante il corso.

Modalità di partecipazione

Per candidarsi è necessario inviare la domanda di partecipazione compilata in tutti i campi, firmata e scansionata. Si prega di allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento valido. È gradita e consigliata la descrizione dei progetti o delle attività svolte a scuola in tema di educazione/didattica della Shoah (massimo una cartella. N.B. Si prega di non inviare l'elenco dei corsi frequentati).

[Scarica il bando integrale](#)

[Scarica le attività in agenda](#)

[Scarica la domanda di partecipazione](#)

Seminario organizzato in collaborazione con la **Direzione Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige**, la **Comunità Ebraica di Merano**, e l'**Archivio Storico della Città di Bolzano**; con il patrocinio dell'*International Holocaust Remembrance Alliance*. Cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il **Programma CERV** e da **The Olga Lengyel Institute for Holocaust Studies and Human Rights (U.S.A.)**.



Il progetto europeo

Il **primo marzo 2024** ha preso avvio il progetto **Combating Holocaust Denial and Distortion through Active Citizenship, Remembrance and Education (CARE)**, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma CERV.

Il progetto, che proseguirà fino al 28 febbraio 2026, mira a sviluppare **reti di educatori e di giovani** che si attivino per ricordare il passato in maniera adeguata, allontanandosi dalle interpretazioni nazionalistiche e/o ideologicamente orientate della storia. Il progetto intende inoltre **prevenire e combattere** la negazione e la **distorsione della Shoah** e creare contesti che promuovano il **dialogo interculturale** e la **cittadinanza attiva**.

Una serie di opportunità di sviluppo professionale sarà offerta a insegnanti di **Croazia, Grecia, Italia, Lituania, Polonia, Romania e Serbia**. Tra i **30 e i 35 insegnanti** e altri professionisti dell'istruzione parteciperanno a **seminari residenziali** in ciascuno di questi Paesi. I partecipanti al progetto saranno supportati nel lavorare con i propri studenti per realizzare **progetti di storia locale** che contemplino una parte di apprendimento e ricerca e una parte in cui gli studenti condividano le conoscenze appena acquisite in modi creativi, con un pubblico più ampio.

Gli studenti impareranno anche come **identificare e segnalare** le manifestazioni di **negazione e distorsione della Shoah**. Gli studenti avranno poi la possibilità di condividere le loro esperienze di monitoraggio online e di realizzazione di progetti di storia locale in una **conferenza internazionale**, formando una **rete di giovani ambasciatori europei** per la memoria e la cittadinanza attiva.

Gli **insegnanti più attivi** della rete, insieme ad altri professionisti dell'educazione del settore civico e della pubblica amministrazione provenienti da dieci Paesi, saranno invitati a partecipare a una **conferenza internazionale** in Lituania. Durante la conferenza verranno condivise le esperienze di lavoro con gli studenti in un approccio interdisciplinare, al fine di conoscere la Shoah e **promuovere i diritti umani**.

Nel corso dell'evento saranno discussi i passi concreti per consolidare ed espandere la rete europea di educatori sulla Shoah e sui diritti umani e per creare un impatto che raggiunga i responsabili politici.

Da questo progetto nasceranno **due pubblicazioni**: un opuscolo con i progetti locali degli studenti che ispirerà altri giovani ambasciatori a promuovere la memoria e agire per la democrazia; una guida alle risorse per gli insegnanti incentrata sulle figure femminili nella resistenza.

Partner del progetto: Intercultural Institute Timisoara, Romania (coordinatore); **Documenta - Centre for Dealing with the Past**, Croazia; **Jewish Museum of Greece**, Grecia; **Fondazione CDEC**, Italia; **The International Commission for the Evaluation of the Crimes of the Nazi and Soviet Occupation Regimes in Lituania**, Lituania; **Big Picture**, Polonia; **Terraforming**, Serbia.

Il progetto europeo è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il **Programma CERV** e da **The Olga Lengyel Institute for Holocaust Studies and Human Right** (U.S.A.) e adotta la metodologia interdisciplinare per l'insegnamento della Shoah e dei diritti umani sviluppata da TOLI.